

L'iniziativa
Sportello Antiracket-Assobalneari
Ieri a Lecce la firma del protocollo d'intesa



Da sinistra, De Matteis, Cavallo, Gualtieri, De Donno, Mantovano, Della Valle, Lupo e Coclite

"Lidi, racket e usura: denunciate"

Mantovano: "Se nel 2016 le concessioni vanno all'asta il rischio aumenta"

Pierpaolo SPADA

Scambio di informazioni e servizi per una conoscenza e un intervento più rapido sia in termini di libertà che di risarcimento tramite Fondo di solidarietà. Diversi incendi hanno già avuto luogo a Gallipoli, San Foca e Porto Cesareo.

Ieri pomeriggio, lo Sportello Antiracket Salento ha firmato un protocollo d'intesa con Assobalneari e Federbalneari. Lo ha fatto all'interno della nuova sede in via F. De Simone a Lecce che presto, grazie a un Pon Sicurezza, potrà essere arredata a sistemata. Al fianco del presidente dello Sportello, Maria Antonietta **Gualtieri**, l'ex sottosegretario agli Interni con delega all'antiracket, Alfredo Mantovano, il procuratore aggiunto, Antonio **De Donno**, la dott.ssa Daniela **Lupo** per la Prefettura di Lecce, l'assessore Luigi **Coclite** per il Comune di Lecce e il presidente di Assobalneari, Mauro **Della Valle**.

E' stata proprio la Gualtieri ad aprire la conferenza con una descrizione della sua decennale esperienza antiracket, culminata di recente nella costituzione della Federazione Antiracket Antimafia Puglia, di cui è presidente. E' stata



Della Valle firma il protocollo

Assobalneari a fare un passo avanti verso lo Sportello ha spiegato la Gualtieri, prima di passare la parola al procuratore aggiunto De Donno che dalla sua ha spiegato (leggi intervista a sinistra) che, nonostante le diverse iniziative e l'accrescimento di una consapevolezza collettiva e del recente intervento del Parlamento per agevolare l'accesso ai mutui e nel prevedere premialità per forme dissociative, le denunce di vittime di racket e usura sono ancora poche, "non c'è stata una fortissima ripresa della denunce". L'invito del procuratore, preceduto da un ringraziamento alla Gualtieri, è stato quello di continuare su

questo percorso: "Questi protocolli d'intesa diffondono sapere, sono strumenti di conoscenza".

Mauro Della Valle ha messo sul tavolo le problematiche contro cui si trovano a combattere nel Salento gli imprenditori balneari, con particolare riferimento a ciò che potrebbe accadere nel 2015 (direttiva Bolkestein) se le concessioni dovessero essere messe all'asta. "Le mafie stanno affilando le armi nell'ottica di questa prospettiva", e l'onorevole Mantovano gli ha dato ragione: "Il già elevato rischio di infiltrazioni nel sistema turistico potrebbe aumentare se quella previsione dovesse concretizzarsi. Finora c'è stata resistenza delle istituzioni e mi auguro che continui a esserci, perché se chi scende in piazza per protestare riesce a uscire dall'isolamento, chi non riesce a fare nemmeno questo si trova in una condizione di pre-suicidio". Ecco perché l'impegno va portato avanti, ha ancora spiegato Mantovano, richiamando la Prefettura ad agire ad ampio spettro anche sul versante del riciclaggio e invitando, nel contempo, altre associazioni di categoria, come quelle dell'edilizia, in particolare, a condividere il percorso che ieri ha segnato una nuova tappa.

